



EDISU
PIEMONTE



Ente Regionale per il diritto allo
Studio Universitario del Piemonte

COMUNICATO STAMPA

Pubblicate le graduatorie definitive dei borsisti per l'anno accademico 2025/26

A fine dicembre il pagamento della prima rata ai vincitori

Pubblicate le graduatorie definitive dei borsisti dell'anno accademico in corso 2025/2026.

Rispetto all'anno accademico 2024/2025, è aumentato dell'8% il numero di studenti idonei per un totale di 20.153.

La crescita tendenziale si conferma costante con incremento continuo delle borse di studio erogate e della cifra stanziata.

Il corrispondente fabbisogno finanziario si attesta a poco meno di 110 milioni rispetto ai 102 milioni di euro dell'anno accademico precedente e ai 40 milioni di euro di cinque anni fa.

Come spiega il presidente di Edisu Piemonte Roberta Piano: *“A differenza di quanto successo l'anno scorso, con gli 87,7 milioni di euro attualmente disponibili erogheremo la prima rata a partire da fine dicembre esattamente come previsto da bando. Per i restanti studenti aventi diritto abbiamo conferma dal Vicepresidente Elena Chiorino che la Giunta della Regione Piemonte ha già proposto gli stanziamenti di risorse regionali necessari per arrivare alla copertura del 100 per 100 degli aventi diritto anche per questo anno accademico. Anche in questo caso, a differenza dello scorso anno, tutti gli aventi diritto hanno così la sicurezza di ricevere la borsa con lo scorrimento della graduatoria che potrà essere fatta all'approvazione della legge del bilancio regionale in Consiglio Regionale.*

Il sistema universitario piemontese conferma la sua attrattività anche con l'aumento del numero di domande per le borse di studio che ogni anno riceviamo, insieme all'incremento degli immatricolati negli atenei piemontesi. Un segnale concreto della determinazione della Giunta Regionale nel sostenere il buon funzionamento del nostro sistema del Diritto allo Studio universitario che ha reso il Piemonte una terra di attrazione per molti giovani, che scelgono di studiare qui sia per le sue università che per i servizi offerti”.